

# La leishmaniosi ([leggilo su Sanremobuonenotizie.it](http://leggilo.su.Sanremobuonenotizie.it))

Dott. Massimo Taricco, Ospedale Veterinario San Remo, [scrivimi](#)

Malattia infettiva contagiosa per contatto indiretto (insetto) causata da un protozoo del genere *Leishmania*.

## LA LEISHMANIOSI CANINA IN ITALIA



## COME SI TRASMETTE

La Leishmaniosi viene trasmessa attraverso la puntura del "pappatacio" ("piccola zanzara" di colore grigio scuro, silenzioso e quasi invisibile, dalla puntura molto pruriginosa), ai mammiferi quali *canidi*, *roditori*, *uomo*, *felidi*, *ecc.*). Il ratto è un importante ospite selvatico. Il cane viene generalmente punto sulle aree prive di pelo, in particolare sul naso.

## RISCHIO PER LA PERSONA

La trasmissione dell'infezione avviene tramite l'insetto e non tramite l'animale malato. Per questo motivo e per motivi di carattere epidemiologico l'idea che l'abbattimento dei cani malati possa realmente incidere sullo stato attuale di distribuzione della malattia, non trova alcuna motivazione scientifica. Come più volte ricordato, sia l'occasione d'infezione che la possibilità di sviluppo della malattia sono piuttosto rare e limitate alle persone affette da deficit immunitari gravi (malati di AIDS, malati oncologici in chemioterapia, neonati prematuri e soggetti anziani con dimostrati problemi a carico del sistema immunitario, immunodepressi in genere).

## DIAGNOSI, SINTOMI E CURA

Nella maggior parte dei casi tra il momento dell'infezione e la malattia conclamata trascorre un periodo di latenza più o meno lungo, fino a diversi anni. La diagnosi basata sull'individuazione dei sintomi, quindi, è tardiva rispetto ai danni che l'organismo subisce in tale periodo. Gli esami di laboratorio permettono la diagnosi precoce tramite un semplice prelievo di sangue:

- Ricerca anticorpale (IFAT), va effettuata due volte all'anno (maggio e novembre), nei cani in cui non si conosca la situazione sanitaria e in quelli risultati negativi ai controlli precedenti.
- Elettroforesi delle proteine plasmatiche, che va effettuata per la valutazione del grado di attività della malattia e si effettua nei casi dubbi o nei positivi.

I sintomi più comuni sono rappresentati da *problemi generali* (linfoadenopatia, dimagrimento, disidratazione, diminuzione del vigore atletico e della resistenza agli sforzi, emorragie nasali), *dermatologici* (stato scadente ed eccessiva perdita del pelo, forfora, alopecia, incanutimento delle zone periorbitali, dermatite, ulcere interdigitali e sul padiglione auricolare, crescita abnorme delle unghie, ipercheratosi ed ulcere del tartufo e dei cuscinetti plantari, eritema, pustole sterili e noduli), *articolari* (zoppie, rigidità degli arti, gonfiori articolari e periarticolari), *oculari* (congiuntivite, cheratite, uveite anteriore e panofthalmit).

**L'uomo può guarire dalla malattia tramite terapia farmacologica. Il cane sviluppa un'infezione cronica curabile, cioè non si libera dal parassita.** Tanto più la diagnosi è precoce tanto maggiore sarà l'efficacia delle cure. Per questo motivo un cane risultato positivo sarà soggetto a controlli ematologici periodici che permetteranno di stabilire quando e come attuare le cure.

## COME PREVENIRE L'INFEZIONE

La profilassi vaccinale è in fase di sperimentazione, ma la sua efficacia al momento è molto bassa. La prevenzione si basa, quindi, sulla lotta agli insetti e sulla cura dei malati. E' opportuno usare tutti i mezzi a disposizione, sia nell'ambiente (zanzariere, fornelli, zampironi, citronella, etc) che sull'animale (prodotti repellenti). La protezione maggiore si ottiene facendo dormire gli animali in ambienti protetti (casa o altro ambiente chiuso).